

DIREZIONE DIDATTICA

OMEGNA 1° CIRCOLO

ANNO SCOLASTICO

2011/ 2012

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

PREMESSA .

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Circolo Didattico di Omegna 1°.

Esso esplicita la progettazione “curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa” che la nostra Scuola intende realizzare nell'ambito della propria AUTONOMIA.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dai Programmi Nazionali della Scuola Primaria e dagli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, rispettando le esigenze del contesto culturale sociale ed economico della realtà locale.

Esso tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori nei comitati e negli Organi collegiali istituzionali

E' stato formulato dal Collegio Docenti Unitario di Scuola dell'Infanzia e Primaria sulla base dei criteri e degli indirizzi generali, delle scelte di gestione e di Amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo.

Il presente documento è reso pubblico e consegnato ai genitori all'atto dell'iscrizione, qualora ne facciano richiesta .

IDENTITA' CULTURALE .

Il nostro Circolo si riconosce, nell'assunto della Costituzione che assicura il **Diritto allo studio** di ogni cittadino. Alla luce delle nuove responsabilità di una scuola dell'autonomia e delle risposte che tale scuola deve dare alla società, ai bambini e alle bambine, s'intende operare per garantire:

- **il diritto alla centralità dell'individuo:** rispettare la singolarità e la complessità di ogni persona
- **il diritto al benessere:** riconoscere i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini
- **la ricchezza della diversità :** valorizzare le diverse identità e radici culturali di ogni studente
- **il valore della cittadinanza consapevole:** promuovere la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento

CRITERI GENERALI .

Il Consiglio di Circolo ha fissato gli indirizzi generali ai quali il Collegio Docenti si è attenuto nel predisporre il POF.

Criteri generali:

1. flessibilità
2. integrazione
3. responsabilità
4. trasparenza
5. circolarità dell'informazione
6. cultura della valutazione

Secondo i criteri fissati dagli Organi Collegiali si vuole che, nel Piano dell'Offerta Formativa, siano garantiti:

1. il rispetto delle scelte, soprattutto quelle innovative
2. il collegamento delle scuole tra loro e con il territorio
3. il coinvolgimento attivo di tutte le componenti
4. la chiarezza e l'accessibilità
5. la documentazione e la comunicazione efficace
6. gli strumenti di valutazione e di monitoraggio
7. corrispondenza tra iniziative promosse e risorse a disposizione.

FINALITA' GENERALI .

Nel Circolo Didattico di Omegna 1° si attuano precise scelte formative e organizzative che intendono promuovere la centralità e i bisogni fondamentali dei bambini e delle bambine attuando una sinergia di intenti tra scuola e famiglia, cooperanti con il territorio. Pertanto le finalità della scuola si riferiscono a un profilo di persone educate e formate che nel loro percorso scolastico raggiungono i seguenti obiettivi:

Valori civili

- **maturazione dell'identità** come presa di coscienza di sé e dell'altro attraverso lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza;
- **capacità di instaurare rapporti personali** nelle relazioni positive e arricchenti sperimentate nel contesto formativo;
- **capacità di accettare e rispettare gli altri** sperimentandosi in diverse situazioni relazionali anche potenzialmente conflittuali;
- **assunzione di responsabilità** all'interno del gruppo rispetto a comportamenti e atteggiamenti;
- **sensibilità al bene comune** come capacità di lavorare attorno a un progetto condiviso nel gruppo.

- **Valorizzazione delle diverse etnie** attraverso la conoscenza della nostra e altrui cultura

La nostra scuola sostiene inoltre la cultura delle **pari opportunità** intesa come rispetto e accettazione:

- delle diversità siano esse di tipo culturale, religioso, sociale;
- del pluralismo come categoria che connota una società in evoluzione che deve essere vissuta dalla scuola come una ricchezza educativa.

Valori culturali

Nella nostra scuola vengono considerati importanti altri valori culturali che connotano il nostro lavoro di educatori:

- La **conoscenza delle diverse culture** nei loro aspetti religiosi, sociali, culturali.
- L'**alfabetizzazione culturale** come capacità di comprendere i molteplici aspetti della realtà sperimentando alcuni dei diversi linguaggi.
- **Potenziamento del senso critico** come sviluppo delle capacità di problematizzazione e di autonoma valutazione.

Direzione Didattica Omnicomprensiva

ANALISI SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO.

	Omegna	Agrano	Nonio	Cesara
Territorio	Il Comune è situato a Nord del lago d'Orta e fa parte della provincia del VCO. Comprende le frazioni di Agrano, Borca, Bagnella, Cireggio, Crusinallo e Sasso Gambello	Frazione del Comune di Omegna dal quale dista 3 Km. Sorge alle pendici del Mottarone.	Il Comune è situato a circa 4 Km da Omegna, ad un'altitudine di 497 m s.l.m. sulla sponda occidentale del lago d'Orta. E' luogo di transito pesante verso la zona industriale di San Maurizio d'Opaglio. Comprende le frazioni di Brolo ed Oira.	Il Comune si trova ad un'altitudine di 500 m s.l.m. e si estende su un'area di circa 10 Km ² sulla sponda occidentale del lago d'Orta, a circa 7 Km da Omegna. Comprende 3 frazioni: Egro, Colma, Grassona.
Popolazione	16.000 ab. circa	600 ab circa.	900 ab. circa	600 ab. circa
Economia	Sul territorio sono presenti industrie specializzate nel ramo del casalingo, che sono state ridimensionate o chiuse a causa delle crisi economiche che si sono susseguite nel corso degli anni. Discreto sviluppo del terziario	Gli abitanti lavorano nelle industrie vicine, nel settore alberghiero, nell'artigianato o si dedicano all'agricoltura e all'allevamento.	Gli ab. sono impiegati professionalmente presso le aziende artigiane della zona	Le attività produttive sono poche perciò molte persone si spostano nelle zone limitrofe per ragioni di lavoro.
Servizi	Comune, ASL, Cusio-Gas, Volontari del Soccorso e del fuoco, Poste, Carabinieri, Polizia, G.di F. Informazioni turistiche e Pro Loco, ACI, Comunità Montana. Veterinari. 3 asili nido, 5 scuole dell'Infanzia, 7 scuole Primarie, 2 scuole Secondarie di primo grado, 4 Scuole Secondarie di secondo grado e 1 CTP (Centro Territoriale Permanente)	Ufficio Postale, ambulatorio medico, Consiglio di Quartiere, Pro Loco. Scuole: dell'Infanzia e Primaria	Municipio, ufficio postale, ambulatorio medico, Pro Loco, Scuola dell'Infanzia	Comune, Scuola Primaria, Ufficio Postale, Ambulatorio Medico
Istituzioni religiose	22 chiese cattoliche, 1 chiesa evangelica, 1 Sala del Regno, (Testimoni di	2 chiese cattoliche	2 chiese parrocchiali cattoliche	5 chiese cattoliche

	Geova), 1 luogo di culto mussulmano			
Cultura e tempo libero	<p>Forum, struttura polifunzionale comprendente spazi all'aperto, sale multiuso, palestra, sale espositive, Museo –arti e Industrie, Spaccio dei prodotti aziendali del Cusio, Bar e Ristorante.</p> <p>Parco della Fantasia (ludoteca, laboratori immagine, scrittura e teatro, i Giardini della Torta in cielo)</p> <p>Centro Sportivo (1 piscina, 2 palestre, 1 lido con attrezzature sportive all'aperto). Parchi gioco, Stadio, campi da tennis, 4 campi sportivi, canottieri. 2 cinema-teatro, biblioteca, Centro informagiovani.</p>	A.N.A, Circolo ricreativo ed Oratorio. Parco giochi attrezzato con campo sportivo polivalente	Biblioteca, Associazione Alpini, Fondazione Santino Ardizzi, parco giochi, campo sportivo.	Salone polifunzionale, 2 campi sportivi, 1 campo da tennis, 2 parchi-gioco (uno appartenente alla Comunità Montana, situato presso le scuole), 3 circoli, Casa del Giovane (ritrovo parrocchiale), 2 Associazioni sportive (C.S.I. e società pescatori del t. Qualba), gruppo Parrocchiale e corale.
Collegamenti e trasporti	S.S. 33 del lago d'Orta, ferrovia Novara-Domodossola, autolinee private e pubbliche, battelli (soprattutto nel periodo estivo)	Strada provinciale Omegna Armeno Autolinea pubblica	Strada Statale Autolinea pubblica	Strada statale Autolinea pubblica

SCUOLE COMPRESSE NEL CIRCOLO

Il nostro Circolo consta di realtà diverse tra loro, perché comprende scuole del Comune di Omegna e scuole appartenenti a piccoli Comuni situati alle pendici della sponda occidentale del Lago d'Orta.

SCUOLE Dell'INFANZIA:	
Omegna:	
Via Fossalone	0323 / 61634
Agrano- Via per Armeno	0323 / 81101
Nonio:	
Via Marconi	0323 / 889105
SCUOLE PRIMARIE:	
Omegna:	
Via De Amicis	0323 / 62850
P.za Madonna del Popolo	0323 / 61429 E mail ddomegna@tin.it
Agrano-Via Isotta	0323 / 81162
Cesara:	
Via Scardini	0323 / 827248 E mail elementarecesara@libero.it
DIREZIONE DIDATTICA:	
Parco Maulini c/o ex biblioteca comunale	
Tel 0323/61424 Fax:0323/883249	
E mail : VBEE005005@istruzione.it Sito Internet : www.primocircolomegna.it	

ANALISI DEI BISOGNI

Realtà e bisogni delle famiglie

Le professioni più diffuse tra i genitori sono quelle di operaio/a, artigiano e impiegato/a; ciò è dovuto alla presenza nel territorio di un settore industriale e artigianale molto importante (casalinghi, rubinetterie). Le madri casalinghe sono in numero considerevole, soprattutto nei plessi collinari.

Le famiglie non sono particolarmente numerose (3/4 componenti) e appare ormai consolidata la tendenza ad una famiglia nucleare che ha quasi completamente sostituito il modello patriarcale, dove il n° dei figli prevalente è di 2, con una buona percentuale di figli unici.

In Omegna esiste una realtà caratterizzata:

- dalla richiesta di un tempo scuola piuttosto lungo e relativo alle esigenze di lavoro di entrambi i genitori, vista la necessità espressa della maggior parte per le ore opzionali;
- da un'utenza che in alcuni casi presenta problemi a livello di disagio socio – culturale
- dall'incremento, in questi ultimi anni, di alunni e di alunne di altre culture
- nei plessi collinari esiste invece una forte motivazione al mantenimento della struttura scolastica come punto di riferimento culturale della comunità e quindi luogo di incontro e di coesione.

Bisogni educativi del contesto ambientale (famiglia-scuola)

Si ravvisano nel nostro contesto ambientale dei bisogni che richiedono precise risposte educative dalla scuola; ne abbiamo evidenziati alcuni che ci sembrano prioritari:

- **la piena integrazione degli alunni e delle alunne diversamente abili** che devono trovare nella scuola un'occasione per la propria crescita. L'integrazione in questo senso non si identifica in un mero inserimento ma prevede per ogni alunno e alunna un potenziamento a livello cognitivo/relazionale che consenta loro di interagire positivamente nell'ambito scolastico. Pertanto è posta particolare attenzione sulle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 12, c. 3 L. 104/92).
- L'aumento dei fenomeni migratori nel nostro paese ha richiesto alla scuola un preciso progetto educativo legato all'inserimento di alunni e alunne di altre culture. Una **pedagogia interculturale** che si fonda sull'importanza della persona, sulla valorizzazione delle differenze, sull'accettazione, che diventano strumenti essenziali per la piena integrazione.
- Il **potenziamento e il miglioramento della relazione** adulto/bambino/a mediante l'ascolto e il dialogo
- Il **potenziamento della collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio**, necessario nell'ottica del sistema formativo integrato in cui le proposte educative più diverse possono contribuire ad una formazione adeguata alle esigenze della società. La progettualità in rete diventa strumento operativo per una collaborazione significativa con il territorio.
- La **continuità orizzontale intesa come collaborazione scuola - famiglia** è necessaria per definire un progetto educativo condiviso che abbia come obiettivo il benessere fisico e psicologico dei bambini e delle bambine che frequentano le nostre scuole.

- La **continuità verticale** si pone come momento qualificante di una scuola di base (S. Infanzia, Primaria e Secondaria) che segue l'evolversi, a livello fisico, intellettuale, relazionale, delle persone e si organizza pertanto nei contenuti e nelle strutture.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Criteri per la formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia

Tenendo presenti le disposizioni della norma vigente in materia di formazione sezioni/classi nelle quali sono inseriti anche gli alunni diversamente abili si fissano i seguenti criteri:

- tenere uniti gli alunni provenienti dallo stesso asilo nido, ove è possibile ,
- tenere conto delle segnalazioni delle educatrici dell'asilo nido
- per gli alunni di tre anni che hanno già frequentato nel precedente anno scolastico:
 - a. inserimento nella mono-sezione dei tre anni
 - b. tenere uniti i b/i provenienti dallo stesso asilo nido
- tenere conto di eventuali segnalazioni del Centro di neuropsichiatria I. e del C.I.S.S:
- non inserire più di un alunno diversamente abile per sezione, se possibile
- considerare, nel limite del possibile, l'equità numerica tra le sezioni
- formare gruppi omogenei per età nel limite del possibile
- considerare nella distribuzione equità ed omogeneità rispetto alla data di nascita e al sesso (distribuire in modo uguale nelle sezioni alunni nati all'inizio, nei mesi centrali, alla fine dell'anno ed in modo omogeneo maschi e femmine)
- nei casi in cui si debbano spostare degli alunni da una sezione all'altra si informano i genitori i quali possono fare richiesta di inserimento in una determinata sezione; tale richiesta potrà essere soddisfatta nei limiti del possibile se non intacca i criteri già fissati
- in mancanza di tutti i suddetti elementi si potrà spostare un alunno da una sezione all'altra tenendo come criterio di selezione il n° delle presenze a scuola nell'anno precedente.
- iscrivere, se possibile, in sezioni diverse i fratelli, salvo parere contrario dei genitori
- sorteggio, qualora si rendesse necessario e a parità di condizioni.

Criteri per la formazione delle classi scuola Primaria dove vi siano classi parallele

Sono stati fissati i seguenti criteri:

- tenere conto della provenienza della stessa scuola dell' Infanzia
- tenere conto delle segnalazioni delle insegnanti della scuola dell'Infanzia dalla quale provengono gli alunni
- tenere conto di eventuali segnalazioni del servizio di neuropsichiatria infantile e del C.I.S.S.
- suddividere in modo omogeneo maschi e femmine tenendo conto dei sottogruppi (distribuzione cronologica semestrali: i nati nel 1° semestre e i nati nel 2° semestre).
- Suddividere in modo omogeneo sulle classi, alunni di origine extracomunitaria
- sorteggio, qualora si rendesse necessario e a parità di condizioni.
- **nel caso in cui i genitori scelgano l'anticipo:**
 - a settembre dovranno dichiarare l'intento di iscrizione anticipata del proprio figlio/a.
 - la scuola deve informare con completezza i genitori riguardo la prassi burocratica e l'adeguamento della programmazione didattica della scuola dell'Infanzia;

-fornire, tramite le docenti della scuola dell'Infanzia il parere in merito all'opportunità dell'anticipo dell'alunno .

I genitori restano comunque liberi di iscrivere in anticipo i propri figli alla scuola Primaria.

Criteri per l'accettazione di iscrizioni in eccedenza rispetto alla capienza del plesso

L'iscrizione si formalizza nei modi e tempi previsti dalla C.M.; in particolare qualora si verificasse che le domande per l'inserimento di alunni in plesso, eccedessero il numero consentito, il Consiglio ha adottato i seguenti criteri di priorità:

- presenza nella scuola di sorelle o fratelli
- residenza nel Comune con eventuale sorteggio
- residenza fuori Comune con eventuale sorteggio.

L'impegno lavorativo di entrambi i genitori deve essere documentato, almeno con autocertificazione.

Criteri per calendario scolastico

Nella decisione bisogna tenere conto di:

- parere del Collegio Docenti unitario
- necessità della maggior parte delle famiglie del nostro Circolo, rappresentate in Consiglio
- bisogno dei b/i di avere più giorni di vacanza durante l'anno scolastico, soprattutto nel periodo dalle vacanze natalizie e quelle pasquali
- necessità di uniformare i calendari dei Circoli e delle Scuole secondarie di primo grado del Comune.

Criteri per orario scolastico

Tenere conto di:

- mantenimento del sabato libero per tutte le scuole perché tale distribuzione settimanale è gradita dalla maggior parte delle famiglie
- mantenimento della durata oraria e dell'organizzazione a Tempo Pieno e a modulo su tutte le classi del Circolo considerati i criteri di scelta, le esigenze delle famiglie, i servizi messi a disposizione dai Comuni
- uniformità di distribuzione dell'orario nel pomeriggio

Criteri per le ore opzionali della Scuola Primaria

Sentiti i suggerimenti espressi dagli Organi Collegiali si propone di istituire due tipi di laboratorio (verbale n° 224 del 10.06.2004 delibera n° 45) :

Ludico-creativo

L.A.R.S.A.

La loro distribuzione nel calendario delle attività settimanali deve seguire i seguenti criteri:

- I laboratori saranno attivati il venerdì pomeriggio
- I L.A.R.S.A saranno attivati dalle 15.00 alle 16.00 in un giorno settimanale scelto dalle insegnanti di ciascuna classe; la Scuola di Via De Amicis opta per il mercoledì.

Si precisa che tali criteri non valgono per le scuole primarie di Madonna del Popolo e Cesara poiché, funzionando con orario a tempo pieno, non prevedono le ore opzionali.

Criteri di utilizzo laboratori informatici e realizzazione pagine Web

I criteri sono contenuti nel documento P.U.A. (politica uso accettabile sicuro delle scuole), consultabile all'allegato n° 1

Compatibilmente con le scelte finanziarie effettuate dal Circolo, si potranno pubblicare "banner" pubblicitari di società ed enti non in contrasto con i principi, i valori e gli obiettivi contenuti nel P.O.F. e che comunque risultino essere attinenti ai contenuti del sito stesso.

E' consentito creare collegamenti con altri siti soprattutto a carattere pedagogico, culturale o istituzionale pur nei limiti e nel rispetto di quanto sopra esposto.

E' consentito inoltre iscriversi ai motori di ricerca.

Eventuali modifiche delle pagine devono essere di volta in volta esaminate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico, prima di essere inserite su Internet.

Criteri per le uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione

Il piano annuale delle visite di istruzione deve essere coerente con quanto previsto dalla programmazione.

Il programma di eventuali visite da effettuare dovrà essere presentato con congruo anticipo per l'approvazione e l'organizzazione.

La scuola aderisce al piano di visite d'istruzione e attività proposte anche dalla Comunità Montana Cusio – Mottarone e dall'Ecomuseo del Cusio.

Per le uscite sul territorio, i diversi plessi dovranno concordare il piano delle visite, tenendo conto della disponibilità offerta dai vari Enti e del piano di utilizzo degli scuolabus dei Comuni.

Per quanto concerne tutte le visite ci si deve adeguare alle direttive Ministeriali, nonché al regolamento del Consiglio di Circolo.

I suddetti criteri valgono sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia (vedi art. 4.6 del Regolamento di Circolo allegato n° 2).

Il Collegio Docenti approva all'unanimità la possibilità, per la scuola primaria, di effettuare visite d'istruzione di più giorni, purché l'iniziativa sia approvata dai genitori degli alunni.

Si allega al n° 3 il piano delle uscite e delle visite d'istruzione dell'anno in corso

SCELTE DIDATTICHE / METODOLOGICHE/ ORGANIZZATIVE

Gli interventi didattici saranno improntati alla:

- **valorizzazione dell'esperienza** (a livello di conoscenze antecedenti il percorso scolastico, delle competenze pregresse che i bambini e le bambine possiedono già prima dell'ingresso nella scuola; anche nell'ambito delle relazioni e dei rapporti interpersonali risulta comunque importante tenere conto dei modelli interattivi già interiorizzati);
- **esplorazione e ricerca** intese come potenziale capacità di problematizzazione della realtà, di porsi delle domande e di trovare ipotesi di risposta e di risoluzione attraverso la modalità della ricerca/azione, attivando varie e molteplici strategie di pensiero.

Alcuni momenti dell'attività didattica seguiranno pertanto **modelli metodologici - organizzativi** che prevedono:

- ◆ **laboratori tematici** (informatico-multimediale, scienze, pittura, manipolazione, cucina, animazione alla lettura, arte...) con gli alunni e le alunne di età diverse e con competenze plurime;

- ◆ **piccoli gruppi di compensazione e/o di potenziamento** per valorizzare le differenze individuali ritrovando le potenzialità specifiche di ognuno;
- ◆ **gruppi a sezioni/classi aperte** per permettere la condivisione delle esperienze diverse e sperimentare forme di apprendimento cooperativo;
- ◆ **gruppi di progetto** che lavorano su una tematica specifica legata soprattutto all'acquisizione di competenze e capacità di tipo trasversale;
- ◆ **valorizzazione delle competenze professionali** specifiche con particolare riferimento alla figura dell'insegnante di sostegno vista come un'importante risorsa per l'intera classe/sezione;
- ◆ **utilizzo della codocenza** come risorsa aggiuntiva in funzione della prevenzione del disagio a livello socio- culturale e arricchimento dell'offerta formativa;
- ◆ **modelli di interscambio in rete** (con il territorio e/o altre scuole) per realizzare forme di cooperazione e di scambio conoscitivo tra aree culturali diverse

Accoglienza alunni

L'accoglienza si pone all'interno del discorso sulla continuità orizzontale e verticale e risponde ad alcuni bisogni fondamentali dell' a/o - a/a:

- bisogno d'identità,
- bisogno di relazione e di affetto
- bisogno di orientamento.

Il progetto dettagliato è consultabile all'allegato n° 4

Relazione Scuola Famiglia

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal proposito, il Consiglio di Circolo del 28-11-2008, ha approvato con delibera n.257, il Patto Educativo di Corresponsabilità relativamente alla Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Il documento di cui sopra viene consegnato ad ogni famiglia all'inizio del primo anno di frequenza alla Sc. dell'Infanzia e alla Scuola Primaria o ad eventuali nuovi iscritti. La sottoscrizione al Patto è da considerarsi valida per tutta la durata del ciclo scolastico.

Il Patto di Corresponsabilità è consultabile all'allegato n° 5

Accoglienza alunni diversamente abili

Il gruppo di lavoro sull'handicap ha fissato alcuni punti relativi all'accoglienza del bambino diversamente abile al suo ingresso nel nuovo ordine di scuola.

La continuità e l'accoglienza nascono dal “ presupposto del continuum della crescita della persona; il bambino con handicap pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto e di sostegno didattico e necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa..” (C.M. 1/1988)

Il progetto dettagliato è consultabile all'allegato n° 6.

L'intercultura

La scuola si impegna a promuovere la cultura del Paese d'origine del bambino attraverso:

- momenti predisposti di discussione e confronto di esperienze relative al vissuto dei bambini;
- acquisto e/o raccolta di materiale documentario sul Paese d'origine, in particolare rispetto a leggende, tradizioni, usi, costumi, religioni;
- acquisto e/o raccolta di dizionari bilingue e di testi di tipo narrativo nella lingua madre del bambino;
- collaborazione con enti ed associazioni preposte alla diffusione della multiculturalità
- maggiore attenzione all'integrazione/collaborazione con le famiglie.

L'eventuale materiale raccolto va a costituire una banca dati sul Paese d'origine del bambino, a cui il Circolo può attingere per approfondire o riproporre percorsi interculturali analoghi.

Attualmente il Circolo è Scuola Polo per l'Intercultura nella Provincia del V.C.O.. Coordinerà progetti a livello Provinciale e si occuperà della diffusione dei materiali prodotti. La scuola ha già realizzato il Progetto Regionale "La scuola delle mamme" rivolto alle madri di alunni immigrati e ne proseguirà durante il 2011-2012, con i fondi regionali del progetto "Italiano Amico" di cui l'Istituto Cobianchi è capofila provinciale anche dal punto di vista amministrativo. Tale Progetto ha la finalità di favorire, attraverso i laboratori attivati negli spazi scolastici, la partecipazione e la valorizzazione delle competenze delle donne stesse.

Accordi di rete

- rete di 15 Scuole del V.C.O., avente come scuola capofila l'Ist. Spinelli di Omegna con costituzione di un centro di consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio;
- con istituzioni scolastiche del V.C.O., avente come scuola capofila Verbania I°, per attività di mediazione culturale;
- con Ist. Tecn. Cobianchi di Verbania, scuola capofila, per progetto "PARLO, LEGGO, SCRIVO, STUDIO... IN ITALIANO"
- tra le istituzioni scolastiche del V.C.O., avente scuola capofila Omegna I°, per accoglienza alunni stranieri ed educazione interculturale;
- con Istituzioni scolastiche del Cusio, avente Ornavasso come scuola capofila, per attività di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

La programmazione di Circolo è stata rivista all'inizio dell'anno scolastico corrente. Il collegio docenti, suddiviso per ambiti disciplinari, ha individuato oltre agli obiettivi anche i contenuti comuni. La programmazione è consultabile all'allegato n° 7.

Obiettivi generali del processo formativo

Sono relativi sia alle competenze relazionali che alle abilità di apprendimento.

- Conoscere ed accettare regole condivise nel gruppo;
- Superare punti di vista egocentrici e soggettivi attraverso le fasi di : integrazione all'interno del gruppo, accettazione dei compagni, capacità di fornire aiuto nel gruppo.
- Partecipare alla vita sociale attraverso: assunzione e mantenimento degli incarichi, coinvolgimento nelle discussioni, nelle iniziative pratiche e nella produzione di conoscenza.
- Sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità utilizzando diversi strumenti e materiali e memorizzando le conoscenze apprese utilizzandole in diversi contesti.

- Saper verbalizzare il pensiero esprimendo sentimenti ed emozioni e rielaborando, attraverso l'analisi e la sintesi, le esperienze di apprendimento.

IL QUADRO ORARIO DELLA QUOTA NAZIONALE DEL CURRICOLO

Il monte ore biennale della quota nazionale del curriculum dei primi due anni, si articola nel modo seguente:

- Il monte ore biennale nell'ambito linguistico-espressivo è di 832 ore; in tale orario dovranno trovare spazio adeguato tutti gli insegnamenti e le attività relativi alle discipline previste da questo ambito;
- Il monte ore biennale nell'ambito matematico scientifico è di 450 ore ; in tale orario dovranno trovare spazio adeguato tutti gli insegnamenti e le attività relativi alle discipline previste da questo ambito;
- Il monte ore biennale dell'ambito antropologico-ambientale è di 192 ore; in tale orario dovranno trovare spazio adeguato tutti gli insegnamenti previsti da questo ambito.

Il monte ore triennale dei successivi tre anni, sempre ferme restando tutte le forme di flessibilità, si articola nel modo seguente:

Il monte ore triennale dell'ambito linguistico-espressivo è di 1056 ore; in tale orario dovranno trovare spazio adeguato tutti gli insegnamenti previsti da questo ambito;

Il monte ore triennale dell'ambito scientifico-tecnologico è di 384 ore, in tale orario dovranno trovare spazio adeguato tutti gli insegnamenti previsti da questo ambito;

Il monte ore triennale dell'ambito geo-storico-sociale è di complessive 288 ore; in tale orario dovranno trovare spazio adeguato tutti gli insegnamenti previsti da questo ambito:

Le attività extracurricolari interessano tutte le scuole del Circolo, rientrano nella programmazione didattica e sono indirizzate ad una pluralità di interventi:

- sviluppo del corpo (mezzo di espressione e comunicazione)
- competenza operativa derivata dalla conoscenza e dal "saper fare"
- conoscenza delle possibilità educativo - didattiche offerte dal territorio.

Al fine di soddisfare i bisogni evidenziati si sono avviate le iniziative contenute nel presente POF

PROPOSTE DEL TERRITORIO

Per la partecipazione alle attività proposte dal territorio sono stati indicati alcuni criteri:

- Le partecipazioni devono essere previste prima dell'inizio dell'anno scolastico in sede di Collegio Docenti e programmazioni
- Le attività devono comunque essere coerenti con la progettazione educativa prevista nel POF
- Le attività ricoprono una vasta gamma di possibilità e sono svolte in modo diversificato all'interno del Circolo; alcune sono totalmente finanziate da associazioni o enti privati e pubblici, altre necessitano di un minimo contributo da parte degli utenti.

Le docenti F.S. preposte sono specificatamente incaricate di organizzare e regolare i rapporti fra la scuola e gli enti coi quali si programmano attività in collaborazione.

(vedi tabella pagina seguente).

Tipo di attività	Ente proponente e/o finanziatore	Scuole che aderiscono	Periodo di attuazione	Richiesta di integr. Finanz. Alle famiglie	Oneri per l'amministr. Scolastica
Biblioteca	Amm.Comunale Omegna e Nonio	S.P. S.I.	Da Ottobre a Maggio	No	No
Corso di nuoto	Amm.Comunale Regione Com. Montana	S.P.	Da Ottobre a Maggio	No	Si Fondi regionali
Corso di acquaticità	Amm.Comunale	S.I. Nonio	Maggio/ Giugno	No	No
Spettacoli Teatrali, Cinematografici e concerti	Amm. Com. Comun. Mont.	S.P. tutte S.I. tutte Singole adesioni	Da Novembre a Maggio	Si	No
Visite/interventi didattici con esp. EA	Com. Montana Ecomuseo Formont	S.I. S.P. Singole adesioni	Da Ottobre a Giugno	No	No
Attività con alunni e docenti	IPERCOOP,	S.I. S.P. Singole adesioni	Da Ottobre a Giugno	No	No
Mostre tematiche Concorso fotografico: S.P.Cesara promosso dal Comune alunni partecipanti	Forum ed enti vari	S.I. S.P. Singole adesioni	Da Ottobre a Giugno	No	No
Visite guidate, scambi tra scuole e spettacoli		S.I. tutte S.P.tutte	Da Ottobre a Giugno	Si	No
Visite didattiche a musei con esperti	Comun. Mont. Forum Ecomuseo	S.I. Foss., Nonio S.P. Singole adesioni	Da Ottobre a Giugno	In parte	No
Progetto sport a Scuola	C.O.N.I	S.P..	Ottobre/giugno	No	No
Altre iniziative Parco della Fantasia (convegni, visite, laboratori.)	Parco della Fantasia	S.I. S.P. Singole adesioni	Da Ottobre a Giugno	Si	No
Consulenza attività motorie	M. P. I.	S.P.	Da ottobre a giugno	No	No
Casa dell'Anziano Massimo Lagostina	Casa dell'Anziano	.	Ottobre Maggio	No	No
Prevenzione ed.stradale e ed. alla salute per alunni	Enti vari	S.I. S.P.	Da gennaio a maggio	No	No
Pro Senectute Dialetto nelle scuole	Pro Senectute	S. P. cl IV e V Singole adesioni	Da gennaio a maggio	no	no

Sono previsti anche interventi di esperti che possono utilmente collaborare nello svolgimento delle attività scolastiche programmate, sotto la responsabilità degli insegnanti che ne richiedono la collaborazione. Gli interventi sono effettuati del tutto gratuitamente. E' previsto personale con specifiche competenze per prestazioni d'opera nell'ambito dei progetti, ai sensi della L.440/'97 e anche tramite finanziamento di Enti e/o Associazioni.

PROGETTI

Un posto rilevante nella progettazione educativa viene assegnato ai numerosi progetti presenti nel nostro Circolo nell'ambito della sperimentazione dell'autonomia .

I progetti sono conseguenti alla finalità generale già espressa, che vede nella centralità dei bambini e delle bambine e nella promozione del loro benessere a scuola, i punti focali dell'azione educativo - didattica.

Nei progetti proposti si intende :

- avviare l'integrazione operativa e permanente tra scuola e territorio locale e nazionale
- coordinare e attivare interventi per prevenire e /o rimuovere condizioni di disagio
- definire percorsi operativi per l'integrazione di alunni disadattati con problematiche a livello socio-culturale e di alunni provenienti da altre culture
- arricchire e ampliare l'offerta formativa
- promuovere e stimolare le potenzialità proprie di ogni bambino

Eventuali nuove proposte, in corso d'anno, verranno prese in considerazione all'interno dei Collegi Docenti e dal Consiglio di Circolo per valutarne le compatibilità finanziarie.

Nell' allegato n° 8 si può visionare la scheda per la compilazione di un progetto

Nell'allegato n° 9 si può visionare la scheda di verifica progettuale

Nell'allegato n° 10 sono contenuti i progetti approvati nel corso dell'anno scolastico.

MODELLI ORGANIZZATIVI

Scuola dell'Infanzia

	FOSSALONE	AGRANO	NONIO
<u>Orario di funzionamento</u>	Dal lunedì al venerdì 8,30-16,00	Dal lunedì al venerdì 8,15-16,15	Dal lunedì al venerdì 7,30-16,30
<u>Orario oltre le otto ore</u>	Sì 7,30-8,30 insegnanti		Sì 7,30-8,30 insegnanti
<u>Post-scuola</u>	16,00/17,00 gestito dai genitori		
<u>Servizio mensa</u>	Sì	Sì	Sì
<u>trasporto</u>		Sì	Sì
<u>N° classi/sezioni</u>	7	2	2
<u>N° alunni</u>	162	48	35
<u>N° docenti</u>	15 ins. Sez. di cui 2 part time 2 ins.sost. 1 ins. Religione Ins. Fiduciarie MIRIDIN-LEONARDI	4 ins. Sez. 1 ins. Sostegno a t. parziale 1 ins. Religione. Ins.Fiduciario TROVARELLI	4 ins.sez 1 ins. sostegno 1 ins. Religione Ins.Fiduciario CAMELLI T.
<u>N°coll.scolastici</u>	3 tempo pieno 1 a scavalco con Madonna Del Popolo	3 a rotazione con la Primaria	1 tempo pieno; 1 scavalco con Cesara
<u>organizzazione</u>	Flessibilità oraria	Flessibilità oraria	Flessibilità oraria

Scuola Primaria

	DE AMICIS	MADONNA DEL POPOLO (SEDE DI CRUSINALLO)	AGRANO	CESARA
<u>Orario di funzionamento</u>	Da lunedì a venerdì 8,30-12,30 14,00-16,00 Opzionali: Merc. 15/16 Larsa Venerdì 14/16 Attività di Lab..	Dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 14,00-16,30	Da lunedì a venerdì 8,30-12,30 14,00-16,00 Opzionali: un pomeriggio a scelta 15/16 Larsa Venerdì 14/16 Attività di Lab.	Da lunedì a venerdì 8,30- 12,30 14,30- 16,30
<u>Pre-scuola</u>	Sì 7,30-8,25	Sì 7,30-8,25		
<u>Post-scuola</u>	Sì 16,00-19,00 c/o Ludoteca con trasporto comunale	Sì 16,30 – 18,00 c/o Ludoteca con trasporto comunale		
<u>Servizio mensa</u>	Sì	Sì	Sì	Sì
<u>trasporto</u>	Sì	Sì	Sì	Sì
<u>N° classi</u>	7	5	5	5
<u>N° alunni</u>	124	80	90	73
<u>N° docenti</u>	10 ins.classe 2 ins. Lingua straniera 1 ins. Religione 4 sostegno Ins.Fiduciario: AMICONE STRINO	8 ins.classe 3 ins. Sostegno 1 ins. Lingua straniera. 2 ins. Religione Ins.Fiduciario : CALZANEGRA OGLINA	7 ins. classe 1 ins classe.t.parz 3 ins. sostegno 1 ins. .Religione 1 ins. Lingua Straniera per 2 classi Ins.Fiduciario: FERRARA	8 ins. classe 1 ins classe t.parz 1 ins. Sostegno 1 ins.lingua straniera 1 ins. Religione a tempo parz. Ins.Fiduciario: MINAZZI
<u>Lingua2: Inglese</u>	Tutte le classi	Tutte le classi	Tutte le classi	Tutte le classi
<u>N°coll.scolastici</u>	2	2 di cui 1 a scavalco con Infanzia a Fossalone	3 a rotazione con Infanzia	3 a rotazione con Infanzia
<u>organizzazione</u>	30 h + mensa	Tempo pieno	30 h + mensa	Tempo pieno
<u>Codocenza</u>	sì	sì	sì	sì

Tirocinio Studenti Universitari

Da qualche anno in alcune sezioni di scuola dell'Infanzia e classi di scuola Primaria entrano studenti Universitari per compiere il loro tirocinio. Abbiamo formalizzato accordi in via continuativa con l'Università della Bicocca di Milano e, occasionalmente, anche con altre Università. Spesso le nostre sezioni o classi diventano protagoniste di tesi sperimentali, dove la competenza degli insegnanti è posta al servizio delle laureande.

Utilizzo codocenza

Scuola Primaria

La codocenza in linea di massima non è più prevista dalla normativa vigente se non in misura limitata all'effettuazione delle ore alternative alla Religione Cattolica.

Nei plessi dove dovesse ancora sussistere la possibilità di usufruire di qualche ora, verrà predisposto un progetto da valutare unitariamente in sede collegiale che prevede le seguenti attività in ordine prioritario:

1. attività alternative
2. sostituzione docenti per assenze fino a giorni 5, secondo normativa vigente nei plessi dove è possibile
3. arricchimento / approfondimento per gruppi di livello;
4. attività di recupero e di consolidamento;
5. attività di laboratorio;
6. progetti;

A tale scopo ogni plesso ha già stilato un piano delle sostituzioni, allegato al presente P.O.F. come n° 11, che preveda di salvaguardare almeno due ore di compresenza settimanali per ciascuna classe ove possibile. Nei plessi si applica il criterio della flessibilità, incentivata tramite fondo d'Istituto, sia per garantire ore di compresenza, sia per programmare meglio l'organizzazione e l'utilizzo degli strumenti in relazione ai progetti .

Scuola dell'Infanzia

Le Scuole dell'Infanzia del Circolo hanno programmato l'orario dei docenti in modo flessibile incrementando e riorganizzando, a seconda delle varie realtà scolastiche, la codocenza, privilegiando i momenti più significativi della giornata scolastica, si utilizzano quindi le ore del pranzo, dell'intervallo dopo mensa e dell'attività di religione, per garantire la suddivisione in piccoli gruppi omogenei per età e/o per livelli di sviluppo, e, dove possibile, un'organizzazione per sezioni aperte.

Anche i plessi di S. dell'Infanzia hanno presentato un piano di sostituzione allegato al presente POF.

L'utilizzo delle ore di codocenza per la Scuola dell'Infanzia è allegato alle programmazioni dei singoli plessi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Consideriamo la verifica, la valutazione e l'autovalutazione come un momento di confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati in relazione alle risorse impiegate (umane, finanziarie, strutturali, strumentali e temporali). Riteniamo che la valutazione debba essere parte integrante della programmazione, al fine di operare flessibilmente e consentire un adeguamento costante degli obiettivi programmati.

Definiamo l'autovalutazione come un approccio sistemico alla valutazione, riconducibile non soltanto agli aspetti docimologici e alla verifica degli apprendimenti, ma anche alla verifica di tutti gli elementi relativi alle risorse, al contesto e ai processi che determinano il prodotto finale della scuola.

La verifica e la valutazione del piano dell'offerta formativa avvengono a più livelli:

- **processo di formazione e andamento delle attività curricolari** degli alunni e delle alunne (scuola Primaria/scuola dell'Infanzia);
- **sviluppo dei progetti** legati alla promozione del benessere;
- **gestione del POF** e delle attività ad esso connesse e **autovalutazione** d'Istituto,

Il **processo di formazione** degli alunni e delle alunne viene verificato con scansione bimestrale nel team docenti e nei Consigli d'Intersezione e d'Interclasse.

L'andamento delle attività didattiche curricolari è verificato bimestralmente a livello di team, di Consigli d'Interclasse/Intersezione per soli docenti e a livello di Collegio Docenti, quadrimestralmente.

I consigli d'Interclasse/sezione, alla presenza dei genitori, si riuniscono ogni bimestre per verificare l'andamento complessivo delle attività didattiche nelle classi di loro competenza e proporre gli opportuni adeguamenti del programma educativo - didattico

I progetti legati alla promozione del benessere sono inseriti nella programmazione didattica e come tali vengono valutati; altri momenti più specifici sono previsti tanto nel **gruppo di progetto** quanto in quello di monitoraggio che ha definito alcuni criteri comuni e condivisi all'interno del Circolo per la stesura e la verifica dei progetti stessi.

La valutazione del POF avviene nell'ambito del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo per le rispettive competenze, contestualmente alla sua gestione, in itinere e al termine dell'anno scolastico e sarà relativa all'organizzazione interna e alla condivisione dei risultati con l'utenza.

Gli indicatori riguarderanno:

- qualità dei processi attivati;
- organizzazione efficiente nell'uso di metodi e di strumenti;
- visibilità del sistema all'esterno;
- corretta valorizzazione delle competenze e delle risorse.

Gli strumenti predisposti sono:

- griglie di verifica bimestrali, intermedia (1[^] quadrimestre) e finale (2[^]quadrimestre) compilate all'interno delle intersezioni/classi e discusse dal Collegio dei Docenti
- questionario conoscitivo per bambini di tre anni in ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

Tutti gli strumenti di valutazione si trovano nell'allegato n° 12.

La scala di valutazione si esprime con voti da 4 a 10 decimi con sufficienza a 6/10.

(Accanto ad ogni voto sono indicati i giudizi utilizzati negli anni precedenti ed i criteri a cui la valutazione fa riferimento).

4	Gravemente insufficiente	L'alunno ha conoscenze gravemente lacunose. Non riesce ad orientarsi anche se guidato.
5	Insufficiente	L'alunno ha conoscenze lacunose e ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi minimi.
6	Sufficiente	L'alunno ha conoscenze sufficientemente complete e ha raggiunto gli obiettivi minimi.
7	Discreto	L'alunno ha conoscenze abbastanza complete ma non approfondite che applica senza commettere errori sostanziali.
8	Buono	L'alunno ha conoscenze complete ma non approfondite che applica con qualche imprecisione.
9	Distinto	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite che utilizza in modo autonomo.
10	Ottimo	L'alunno ha conoscenze complete, approfondite e articolate che utilizza in modo autonomo e personale.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Organo Collegiale elettivo composto da:

19 membri dei quali 8 rappresentanti dei docenti, 8 rappresentanti dei genitori, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario e dal Dirigente Scolastico. Al suo interno viene eletta una Giunta Esecutiva composta da 6 membri.

Compiti del Consiglio di Circolo

- 1) Adozione regolamento interno del Circolo
- 2) Acquisto del materiale tecnico-scientifico
- 3) Adozione del Calendario scolastico
- 4) Individuazione dei criteri della programmazione del POF
- 5) Promozione dei contatti con altre scuole ed iniziative di collaborazione
- 6) Partecipazione ad attività sportive, ricreative e culturali
- 7) Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali
- 8) criteri generali per la formazione delle classi/sezioni
- 9) Adattamento dell'orario delle lezioni
- 10) Parere sull'andamento didattico/amministrativo del Circolo
- 11) Orario di apertura dei plessi e della segreteria
- 12) Stabilisce le scelte generali di gestione, amministrazione e finanziamento
- 13) Adotta la Carta dei Servizi
- 14) Ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per l'Organizzazione e la programmazione della vita e delle attività scolastiche.

Si riunisce almeno una volta ogni due mesi, sempre all'inizio e al termine dell'anno scolastico. Le sedute durano h 2,30 e se si supera tale orario il Consiglio viene aggiornato

ORGANIZZAZIONE COLLEGIO DOCENTI E COMMISSIONI

- 1) Il Collegio è articolato dall'anno scolastico 2001/2002, su proposta del precedente Dirigente Scolastico e apposita delibera, in Collegio Docenti Operativo (diviso tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria) e in Collegio Docenti Unitario Deliberante.

Si organizza in Commissioni:

- per ogni commissione c'è un Referente responsabile
 - ogni Commissione è responsabile di uno specifico settore
- 2) i componenti le commissioni e i referenti vengono votati dal Collegio Docenti e nominati dal Dirigente; ad essi il C.D. delega i compiti e le funzioni del Collegio stesso.
 - 3) Il lavoro delle commissioni e referenti viene finanziato col fondo di Istituto secondo quanto definito nelle "scelte finanziarie"
 - 4) Le commissioni e/o i referenti del CD unitario Infanzia /Primaria del Circolo di Omegna 1° per l'anno scolastico in corso sono:
 - **Pof**
 - **Continuità Infanzia-Primaria**
 - **Continuità Primaria-Sec.I° grado**
 - **Integrazione**

- **Sicurezza**
- **Gruppo Disagio**
- **Referente attività motoria, educazione alla salute e sicurezza**
- **Referente mensa**

I nomi dei componenti le Commissioni e i nomi dei referenti, per l'anno in corso, sono contenuti nei decreti di nomina appesi all'albo della Direzione Didattica e allegati a questo Pof al n° 13

In allegato al n° 14 l'Organigramma del Circolo

9) Le Commissioni e i referenti fanno proposte al C.D. per il POF, al termine dei lavori dell'anno scolastico, per quello successivo

10) Tempi: il CD si riunisce all'inizio e al termine del I quadrimestre, al termine dell'anno scolastico e ad ogni bimestre. Ogni CD dura h.2,30 (se non terminato, viene aggiornato). Solitamente il CD si riunisce alle ore 16,45 nella giornata di martedì.

Commissione POF

La commissione ha il compito di adeguare e aggiornare il POF, il Regolamento di Circolo e il Patto di corresponsabilità della Scuola dell' Infanzia e della Scuola Primaria, al fine di garantire trasparenza e coerenza dei documenti prodotti dal Circolo.

Commissione Integrazione

La commissione è composta dalle ins. di sostegno della scuola Primaria e dell'Infanzia e da un ins. di classe/sezione. Si riunisce periodicamente nel corso dell'anno scolastico per discutere i singoli casi e per valutare il processo di integrazione a livello di Circolo, per acquisire e redigere la modulistica PEI-PDF prevista dalla norma.

Sottocommissione alunni DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Composta dal referente e dai docenti con alunni DSA. Si occupa dell'analisi delle certificazioni DSA e della stesura del PEP (Piano Educativo Personalizzato).

Commissione Sicurezza

Vedi pag.34

Commissione continuità Scuola Infanzia-Scuola Primaria

La commissione intende promuovere processi atti a favorire il passaggio tra i due ordini di scuola, anche attraverso proposte concrete di lavoro (scrittura spontanea). Il materiale prodotto è allegato al fascicolo personale di ciascun alunno. Ogni classe prima intraprende una serie di attività prevista dalla Commissione, a continuazione del lavoro svolto nella Scuola dell'Infanzia.

Gruppo disagio

La commissione si occupa di valutare i progetti inerenti il disagio e distribuire i fondi messi a disposizione dalla Regione e dai vari Enti.

CONSIGLIO D' INTERSEZIONE / INTERCLASSE

I Consigli d'Intersezione e Interclasse hanno due diverse composizioni:

a) Intersezione / Interclasse di soli Docenti.

Sono composti dai docenti dello stesso plesso e da tutti i contitolari delle sezioni / classi.

b) Intersezione / interclasse Genitori / Docenti

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate, partecipa un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti (solo nell'Interclasse Docenti / Genitori).

Decadenza: i rappresentanti eletti i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono sostituiti da coloro che risultano i primi fra i non eletti delle loro liste.

Presidente : i Consigli d'Intersezione e Interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente, membro del Consiglio, da lui delegato, cioè dal fiduciario.

Segretario: le funzioni del Segretario dei Consigli d'Intersezione / Interclasse, sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Calendarizzazione: entrambi i Consigli si riuniscono con cadenza bimestrale, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. L'Intersezione / Interclasse di soli Docenti precede quella congiunta con i genitori.

Intersezione / Interclasse soli Docenti

Competenze

- Realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari per mezzo della programmazione di plesso
- Verifica di sezione / classe dell'andamento complessivo dell'attività didattica e proposte di opportuni adeguamenti del programma del lavoro didattico
- Valutazione periodica e finale degli alunni: nella scuola elementare, il passaggio da una classe alla successiva avviene per scrutinio; i docenti di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, su conforme parere del Consiglio di Team riunito con la sola presenza dei docenti e sulla base di una motivata relazione.

Intersezione / Interclasse Genitori – Docenti

Competenze:

- Formulare proposte al Collegio Docenti e al Consiglio di Circolo in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- Formulare proposte in ordine al miglioramento dell'edificio scolastico e dei servizi ad esso connessi (mensa, trasporto alunni, pre-scuola...)
- Agevolare ed estendere rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- I rappresentanti dei genitori hanno il compito di informare, in modo autonomo, i genitori della classe per la quale sono stati eletti su quanto emerso dalle riunioni d'Interclasse. Possono organizzare Assemblee di classe con la presenza o meno di insegnanti e del Dirigente Scolastico, usufruendo dei locali scolastici.

All' allegato n° 15 le nomine dei rappresentanti di Intersezione/Interclasse

PERSONALE ATA

Ufficio di segreteria: nell'istituzione scolastica, finalizzata all'erogazione del servizio dell'istruzione, formazione ed educazione, assume rilevanza strumentale l'Ufficio di Segreteria. L'organizzazione è affidata al personale amministrativo, la cui azione mira al conseguimento di obiettivi di efficienza e trasparenza, anche con il supporto di sistemi informatici. Il CCNL ridetermina i profili professionali, assegnando spazi di autonomia e responsabilità diretta al personale preposto. L'orario di 35 ore settimanali è articolato in 5 giorni di servizio antimeridiano e pomeridiano .

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi può contare sulla collaborazione di 4 Assistenti Amministrativi. Ad ogni Assistente è stato affidato un mansionario specifico che si allega al POF (allegato n° 16).

L'ufficio funziona dalle ore 8 alle ore 17 dal lunedì al venerdì.

Gli orari di apertura al pubblico sono:

- Lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30
- Mercoledì dalle 9.00 alle 10.30
- Martedì e giovedì dalle ore 15,45 alle ore 16,45

Collaboratori scolastici: a partire dall'1/01/2000 i C.S. (ex ausiliari) sono alle dipendenze dirette del MIUR (D.M. 184 del 23/07/99). Essi svolgono mansioni di pulizia dei locali scolastici, di assistenza agli alunni e di vigilanza in caso di assenza temporanea degli Insegnanti, così come previsto dalla tabella a allegata al C.C.N.L. del 26/5/99. L'organico per quest'anno scolastico è di 13 collaboratori a tempo indeterminato.

CALENDARIO SCOLASTICO 2011/2012

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

I° -dal 12 settembre al 31 gennaio;

II° -dal 1° febbraio al 13 giugno Scuola Primaria – 30 giugno Scuola dell'Infanzia

Con delibera del C.di C. n° 222 09//06/2011 si è deciso di adottare il seguente calendario:

12 settembre 2011	Inizio lezioni
30 ottobre 1 novembre 2011	Ponte Ognissanti Ognissanti
7-8-9 dicembre 2011	Santo Patrono e Ponte dell'Immacolata
23 dicembre 2011 – 8 gennaio 2012	Vacanze di Natale
Dal 17 al 21 febbraio 2012	Vacanze di Carnevale
Dal 5 al 10 aprile 2012	Vacanze di Pasqua
25 aprile 2012	Festa Liberazione
30 aprile e 1° maggio 2012	Ponte e festa lavoratori
2 giugno 2012 (sabato)	Festa della Repubblica
13 giugno 2012	Termine lezioni S. Primaria
30 giugno 2012	Termine lezioni S. Infanzia

SISTEMI DI COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE SCUOLA / FAMIGLIE

Comitato Genitori

In alcune nostre scuole Primarie (M.d.P. Via De Amicis) e dell'Infanzia (Agrano e v.Fossalone) i genitori si sono spontaneamente organizzati in Comitati

- I Comitati non fanno proposte dirette alle Istituzioni Scolastiche o extra scolastiche
- I Comitati possono solo far proposte agli Organi Collegiali: prima di tutto al Consiglio di Interclasse/Intersezione.

I genitori si riuniscono in comitato quando e come lo desiderano. Usufruiscono dei locali scolastici con una semplice autorizzazione del Dirigente Scolastico che deve accordarla ma che ha la facoltà di non concederla nel caso in cui ritenga che gli argomenti che si intendono trattare non siano consoni, se non contrari, ad argomenti inerenti la vita scolastica degli alunni.

Assemblee dei Genitori

Secondo le modalità espresse nel T.U. all'art. 15 i genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Circolo.

I genitori si possono riunire in assemblea o come comitato di plesso, concordando date e orari ed esplicitando gli argomenti all'ordine del giorno.

Nel plesso dovrà essere presente, comunque, personale della scuola.

Colloqui individuali e assemblee

Gli insegnanti devono concordare prioritariamente nel team le notizie informative sugli alunni che saranno poi esposte ai genitori, durante i colloqui individuali, seguendo lo schema sottoscritto:

- Rispetto delle regole;
- Relazionalità con il gruppo e con gli insegnanti;
- Responsabilità e impegno a scuola e a casa;
- Partecipazione alle discussioni, alle attività, ...;
- Modalità di apprendimento;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite in diversi contesti;
- Capacità di rielaborazione, esposizione e logica;
- Competenze raggiunte nelle singole discipline.

• tempi

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

Si prevedono due colloqui individuali con le famiglie alla fine del 1° e del 3° bimestre.

Le informazioni ai genitori saranno date anche al momento della visione e consegna, rispettivamente al termine del 1° e del 2° quadrimestre, del documento di valutazione.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Si prevedono due assemblee nel corso dell'anno e colloqui individuali al termine del 2° bimestre e del 4° bimestre

Nel caso sorgessero necessità urgenti, sia gli insegnanti che i genitori, possono chiedere la convocazione di incontri straordinari, solo su appuntamento, da concordare qualche giorno prima.

- **modalità di svolgimento**

I colloqui individuali si svolgeranno collegialmente seguendo la traccia precedentemente concordata dal team.

Si quantifica in 10/15 minuti il tempo massimo che il team docente dedicherà ad ogni genitore lasciando libertà per il tempo minimo.

Ogni team dovrà organizzare al suo interno l'ordine di convocazione dei singoli genitori.

Durante i colloqui, per motivi di sicurezza e responsabilità, i minori non dovranno essere lasciati soli e incustoditi nei corridoi .

Riguardo alle assemblee, gli insegnanti concorderanno prioritariamente gli argomenti che verranno esposti durante la riunione, seguendo i criteri stabiliti dal P.O.F.

Il primo incontro dovrà tenersi entro la fine del mese di ottobre per tutte le classi.

Nel corso dell'incontro gli insegnanti dovranno illustrare:

- L'organizzazione del team;
- Il contratto formativo;
- La programmazione educativo-didattica:
 - obiettivi,
 - contenuti,
 - metodologia,
 - verifica,
 - criteri di valutazione
- Modalità di assegnazione e svolgimento di eventuali compiti e lezioni;
- I compiti dei rappresentanti di classe.

In particolare per le classi prime e del 1° anno di frequenza di Scuola dell'Infanzia, si rende necessario convocare un'assemblea, entro la fine di settembre, per informare i genitori in merito all'organizzazione scolastica meglio specificata nel contratto formativo e alla programmazione educativo-didattica.

Nel caso in cui si rendesse necessario, potrà essere convocata un'ulteriore assemblea.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Dirigente Scolastico, in base all'art.30 del contratto scuola 2002/05 del 24/07/2003 e su proposta del Collegio Docenti ha incaricato 6 docenti "Funzione strumentale " in base alle domande di assegnazione pervenute individuando, così, 4 aree di intervento:

Area N° 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	n..3 ins. di scuola primaria
Area N° 2 Integrazione	n..1 ins. di scuola primaria
Area N° 3 Intercultura	n. 1 ins. di scuola primaria
Area N° 4 Rapporti con il territorio	n. 1 ins. di scuola primaria

Gli obiettivi di lavoro riguardano:

AREA N° 1: GESTIONE DEL POF

Ins. Quaglia Paolo (progetti relativi all'ambito BENESSERE)

Ins. Guinzoni Elisabetta (progetti relativi all'ambito LINGUAGGI ESPRESSIVI)

Ins. Strino Maria Gabriella (progetti relativi all'ambito TERRITORIO E CULTURA)

- Monitoraggio, analisi dei progetti e valutazione della loro specificità
- Raccolta e diffusione di iniziative qualificanti sul piano della progettualità
- Predisposizione degli strumenti di programmazione, gestione e valutazione dei progetti
- Raccolta, pubblicizzazione e conservazione degli stessi nei plessi
- Contatti con gli Enti
- Monitoraggio e ridefinizione del POF, di tutti i relativi allegati e del Regolamento di Circolo
- Ricognizione dei bisogni formativi espressi dalle Scuole
- Raccolta e diffusione di iniziative qualificanti sul piano della progettualità
- Predisposizione degli strumenti di programmazione, gestione e valutazione dei curricoli e coordinamento della Commissione POF
- Raccolta e conservazione della documentazione prodotta dal Circolo relativa ai Piani di Studio

AREA N° 2: INTEGRAZIONE

Ins. Oglina Elisabetta

- Integrazione degli alunni in situazione di Handicap
- Coordinamento del gruppo H
- Ruolo di referente sulle tematiche dell'handicap nella commissione continuità
- Referente dislessia
- Iniziative per il contrasto del disagio socioculturale degli alunni diversamente abili

AREA N°3: INTERCULTURA

Ins. Coluccelli Sonia

- Iniziative per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Coordinamento delle azioni per l'accoglienza degli alunni stranieri
- Iniziative per il contrasto del disagio socioculturale degli alunni stranieri

AREA N° 4: RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Ins. Amicone Maria Rita

- Organizzazione e coordinamento delle uscite didattiche
- Coordinamento dei rapporti istituzionali con Enti esterni per la realizzazione delle attività di progetto.

PROTEZIONE CIVILE & SICUREZZA Testo unico D.L. n.° 81/208

Il C.D. ha nominato una commissione Protezione Civile (PC), composta da sette docenti, tre di S.I. e quattro di S.P.

La commissione si riunirà almeno tre volte l'anno per affrontare le tematiche correnti o particolari del momento.

Ciascun responsabile di plesso dovrà stilare:

- una relazione contenente il Piano di Prevenzione e schede di rilevazione Mod. A riguardanti le condizioni ambientali dell'edificio scolastico e dei fattori di rischio;
- un piano di prevenzione per la riduzione dei rischi e specifica richiesta di interventi prioritari per eliminare i rischi;
- il piano di evacuazione.

Tutti i plessi devono effettuare due prove di evacuazione ogni anno scolastico.

E' inserito nella programmazione di classe un percorso didattico specifico sulla prevenzione e sicurezza, sarà cura dei membri della Commissione avanzare proposte in merito che verranno inserite nella Programmazione di Circolo per il prossimo anno scolastico.

Si ricorda che il giorno 25 novembre è stato scelto quale "giornata regionale della protezione Civile".

Ogni anno il C.D. rinominerà i referenti di plesso ovvero la commissione PC e Sicurezza.

La Direzione deve attivarsi per verificare che le assicurazioni relative alle responsabilità civili e agli infortuni coprano tutti gli alunni, il personale e gli edifici scolastici in modo congruo tenendo conto anche di eventuale personale occasionale.

A tal fine ogni anno si deve rinnovare la richiesta aggiornata, agli enti responsabili, per verificare se le strutture edilizie sono state adeguate alla normativa della L. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni del D.M. 328/98 (sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il Dirigente Scolastico, rappresentante legale del Circolo, è il responsabile della Sicurezza e predisponde il Piano di valutazione dei rischi, aggiornato annualmente (vedere allegato n° 17).

Il Prof. Giorgio Fiore è il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

“La scuola in Ospedale e il servizio di Istruzione Domiciliare si configurano come obiettivi strategici per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per il potenziamento e la qualificazione dell'integrazione scolastica. Si tratta di Scuola a tutti gli effetti, onde poter assicurare il diritto allo studio di ciascuno, anche se ricoverato in ospedale o seguito in regime di day-hospital o con Istruzione Domiciliare.” (C.M. 84/02)

La scuola pertanto sostiene l'iniziativa promossa dalla suddetta circolare. In caso di reale necessità il Dirigente Scolastico valuterà la disponibilità degli insegnanti di team coinvolti. Il plesso si attiverà per rendere possibile il servizio.

RAPPRESENTANTI R.S.U. DELLA SCUOLA

Le attuali rappresentanti sindacali degli insegnanti sono:
Di Prato Patrizia e Testa Ornella.

Direzione Didattica Omeglia 1

DOCUMENTI ALLEGATI AL P.O.F.

Depositati in segreteria e in visione degli interessati, possono essere richiesti i seguenti documenti che sono da considerarsi parte integrante del presente Piano:

- ↵ n° 1 Pua d'Istituto
- ↵ n° 2 Il Regolamento del Circolo;
- ↵ n° 3 Elenco delle visite d'istruzione e delle uscite sul territorio;
- ↵ n° 4 Progetto accoglienza alunni;
- ↵ n° 5 Patto di corresponsabilità
- ↵ n° 6 Progetto accoglienza alunni Diversamente Abili;
- ↵ n° 7 Programmazione di Circolo;
- ↵ n° 8 Scheda compilazione progetto
- ↵ n° 9 Scheda verifica progetto
- ↵ n° 10 Progetti anno scolastico corrente
- ↵ n° 11 Piano di sostituzione;
- ↵ n° 12 Strumenti di valutazione (verifica POF)
- ↵ n° 13 Decreti di nomina commissioni e referenti
- ↵ n° 14 Organigramma di Circolo
- ↵ n° 15 Nomina dei rappresentanti di Intersezione/Interclasse
- ↵ n° 16 Mansionario segreteria
- ↵ n° 17 Piano annuale di valutazione dei rischi
- ↵ n° 18 Organigramma sicurezza;
- ↵ n° 19 La Carta dei Servizi;

Indice delle pagine

Premessa.....	2
Identità cultura.....	3
Criteri e finalità generali.....	4-5
Analisi socio-culturale del territorio.....	6-7
Scuole comprese nel Circolo.....	8
Analisi dei bisogni	9
Scelte generali di gestione e di amministrazione del C.di C.....	10-12
Scelte didattiche/metodologiche/organizzative.....	12-13
Scelte curricolari ed extracurricolari.....	14
Proposte del territorio.....	15-16
Progetti.....	17
Modelli organizzativi.....	18-19
Utilizzo codocenza.....	20
Verifica e valutazione.....	21
Scala di valutazione numerica.....	22
Organi collegiali.....	23
Organizzazione Collegio Docenti e Commissioni.....	23-24
Consiglio d'Interclasse/Intersezione.....	25
Personale ATA.....	26
Calendario scolastico.....	26
Sistemi di coordinamento e comunicazione scuola/famiglia.....	27-28
Funzioni strumentali.....	29
Protezione civile e sicurezza.....	30
Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare.....	31
Rappresentanti R.S.U. della scuola.....	31
Documenti allegati al P.O.F.....	32
Indice.....	33

Direzione Didattica Omega 1